

# ECONOMIA

Redazione Cagliari  
Piazza L'Unione Sarda  
(Complesso Polifunzionale S. Gilla)  
Tel. 070 60131  
Fax 070 6013397  
www.unionesarda.it  
economia@unionesarda.it

Per un biglietto di andata e ritorno prenotato da una famiglia che risiede in Sardegna

## Moby, un viaggio costa 630 euro

Ma la compagnia: nel 2014 le tariffe saranno più economiche

### IL BANDO

**Le maggiori società cedono il 10% della capacità**

Moby e Tirrenia danno seguito alla decisione presa dal Garante sulla concorrenza e cedono le quote di trasporto. Il 21 giugno 2012 l'Agcom aveva condannato le compagnie a cedere il 10% della capacità di trasporto misto passeggeri e merci sulle rotte estive Genova-Olbia e Civitavecchia-Olbia per evitare un'eccessiva concentrazione sul mercato dopo la fusione di Tirrenia e Moby in Cin (ovvero nella nuova Tirrenia). Il prospetto informativo pubblicato da tempo sino al 30 gennaio per presentare le manifestazioni di interesse. La capacità offerta da Cin, per ciascuna delle due rotte, è articolata in 4 lotti per i pacchetti passeggeri e auto, e passeggeri, auto e cabina. È invece divisa in 2 lotti la cessione per il trasporto merci.

Il prospetto informativo di Moby, disponibile sul sito [www.moby.it](http://www.moby.it) (nella sezione news) illustra la procedura di cessione e le modalità di partecipazione, consentita a tutti gli operatori residenti in Italia o all'estero, in forma singola o congiunta, che presentano determinati requisiti minimi. Il prezzo sarà composto dal minimo del 20% sulle relative tariffe medie per pacchetti base, al netto di tasse, diritti e oneri e comprenderanno le eventuali promozioni relative al periodo di riferimento, applicate nella stagione estiva dell'anno precedente. Le informazioni precise sul prezzo saranno inviate soltanto a chi avrà manifestato l'interesse. L'aggiudicazione si concluderà entro il 5 marzo. (an. ber.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Le compagnie navali presentano i pacchetti per la prossima estate ma se si vuole viaggiare nei giorni di punta bisogna prepararsi a pagare un conto salato.

Organizzarsi per tempo e risparmiare sulle vacanze anche se i prezzi dei biglietti navali sono sempre cari. Chi ha la fortuna di poter programmare in anticipo le ferie può già fare il preventivo e comprare i biglietti per la prossima estate. La compagnia di navigazione Moby, infatti, ha aperto le vendite e ha presentato le offerte per viaggiare anche da e per la Sardegna ma se si scelgono i giorni di punta bisogna prepararsi a sborsare diverse centinaia di euro.

**PREVENTIVO.** La campagna di Moby, partita a metà novembre, prevede 1.590 partenze per l'Isola di cui 1.112 con tariffa economica. Le soluzioni proposte per raggiungere la Sardegna prevedono partenze da Genova, Livorno, Civitavecchia ma anche Piombino alla volta di Olbia. Le tariffe per due adulti che viaggiano con l'auto (che può essere anche di grossa cilindrata come

una fuoristrada) partono da 121,46 euro. I prezzi, però, salgono nella settimana di punta della stagione estiva. Per fare un esempio concreto, una famiglia composta da due adulti, due bambini con meno di 11 anni, con vettura e una cabina quadrupla, spendono 860 euro per viaggiare da Genova a Olbia il 9 agosto (rientro il 17 agosto). Se però si è residenti in Sardegna,

il costo del biglietto scende a 636 euro. Il preventivo è simile se si sceglie di arrivare a Olbia partendo da Livorno: 877 euro che diventano 641 per i residenti. Moby, però, conferma anche per il 2014 lo sconto del 30% ai viaggiatori che sebbene non residenti in Sardegna sono nati nell'Isola.

**PROMOZIONE.** «In linea con la costante attenzione alle esigenze

del nostro pubblico, anche quest'anno offriamo la possibilità di prenotare il viaggio con largo anticipo», ha sottolineato il direttore commerciale di Moby, Eliana Marino. «Una buona notizia per tutti i nostri clienti: rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, per il 2014 abbiamo abbassato i prezzi: infatti su 1.590 partenze, ben 1.112 hanno tariffe più economiche. Le restanti partenze hanno invece costi simili all'anno scorso». Per aiutare e incentivare i viaggiatori, la società di navigazione ha prorogato il termine della promozione «Ogni viaggio è un buono viaggio». In pratica tutti coloro che hanno utilizzato le navi Moby nel 2013 e hanno ricevuto il «buono viaggio» pari al 20% dell'importo pagato e non lo hanno ancora utilizzato, potranno sfruttare lo sconto sull'acquisto di un nuovo biglietto per raggiungere la Sardegna, purché prenotino entro il 16 marzo.

**CORSICA.** Da quest'anno, poi, Moby punta anche sulla Corsica. Da aprile, e non solo nei mesi di alta stagione, sarà possibile raggiungere l'Isola francese da Livorno e da Genova ma anche da Santa Teresa di Gallura (per Bonifacio) con 1.328 partenze sino al 28 settembre.

**Annalisa Bernardini**  
RIPRODUZIONE RISERVATA



Una nave della compagnia Moby

Secondo la Cna la domanda di riqualificazione nell'Isola vale 2 miliardi e mezzo

## Ristrutturazioni in crescita del 20%

Negli ultimi otto anni le ristrutturazioni immobiliari in Sardegna sono aumentate del 20%. In base a una stima dell'Ufficio studi regionale della Cna Costruzioni, la domanda di riqualificazione rappresenta in Sardegna un mercato da 2,4 miliardi di euro. In sostanza, nell'Isola questo ambito è capace di catalizzare risorse che costituiscono, nel complesso, due terzi dell'intero settore edilizio. Il giro d'affari annuale - che scaturisce per gli interventi incentivati - si attesta sui 270 milioni, dei quali il 33% destinati alla spesa per il rinnovo residenziale e il 6% al mercato globale delle costruzioni. Secondo i dati dell'associazione di categoria, sono state 19mila le domande presentate nell'Isola per ottenere incentivi. Il rapporto tra interventi incentivati e investimenti complessivi per rinnovo residenziale si è attestato al 19%, a fronte di una media nazionale del 24%. Al contrario, gli investi-

menti per nuovi interventi edilizi hanno registrato un calo del 66%.

**LA PROPOSTA.** La soluzione per dare un nuovo slancio al settore delle costruzioni è «intensificare gli incentivi», spiegano il segretario regionale della Cna, Francesco Porcu, e il presidente di Cna Costruzioni, Mauro Zanda, «per interventi di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio».

**Confermata la proroga degli incentivi anche nel 2014, 2015 e 2016 ma con percentuali che andranno a diminuire nei prossimi anni**

L'incremento degli interventi di ristrutturazione, secondo la Cna, è stato incoraggiato da alcuni fattori, tra i quali un patrimonio edilizio vecchio, la volontà di personalizzare un'abitazione appena acquistata, l'adeguamento degli impianti alle normative Ue e l'evoluzione della domanda di

efficientamento energetico. Il rilancio della riqualificazione sarebbe poi scaturito anche dalle politiche di incentivazione fiscale e dalle detrazioni del 36, 41, 50 e 55% offerte dallo Stato.

**INCENTIVI.** La proroga degli incentivi, previsti già nel corso del 2013, è stata confermata. Dalla Cna ricordano che lo scorso dicembre, con l'approvazione della legge di Stabilità, gli incentivi sono stati infatti prorogati anche per il 2014, 2015 e 2016, con modulazioni delle aliquote a scalare. «Gli interventi di riqualificazione», rimarkano Porcu e Zanda, «contribuiscono a scongiurare le sanzioni dell'Unione europea, in misura dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati per il risparmio energetico e a ridurre la dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento di prodotti energetici».

**Eleonora Bullegas**  
RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'OUTSIDER



La nave utilizzata nel 2013 da GoinSardinia

## A breve le prenotazioni GoinSardinia noleggia una nuova nave

GoinSardinia allarga la compagine e pensa a nuove rotte. La «flotta gallurese», ovvero il consorzio di imprenditori del Nord Sardegna che lo scorso anno ha gestito i collegamenti con la Penisola, è pronta a riprendere il mare e a diventare più solida. «L'esperienza del 2013 è stata dura ma ricca di soddisfazioni», ha spiegato il presidente Gian Paolo Scano. «A giorni firmeremo per il noleggio della nave: un'imbarcazione più moderna, anche se all'interno era confortevole anche quella dello scorso anno». Per la prossima stagione, insomma, gli imprenditori impareranno dagli errori dovuti all'inesperienza: «Prenderemo una nave con 4 motori in modo che se dovesse guastarsene uno il traghetto arrivi in porto. Inoltre, abbiamo sottoscritto una convenzione con Tirrenia per eventuali overbooking delle prenotazioni o avarie». Un paracadute per non lasciare nessuno a terra. «Da quest'anno sarà possibile comprare i biglietti on line o tramite il numero di telefono disponibile sul sito [www.goinsardinia.it](http://www.goinsardinia.it)».

Per il 2014, inoltre, gli imprenditori che fanno parte del consorzio dovrebbero che raddoppiare: dai 60 del 2013 a circa 130. Ad entrare dovrebbe essere un gruppo di albergatori ogliastrini e del Sarrabus che finanzierebbero il collegamento settimanale Olbia-Livorno-Arbatax dal 1° giugno al 30 settembre. «È un'operazione che stiamo ancora valutando», ha confermato Scano, «così come stiamo valutando la nuova rotta Olbia-Civitavecchia». Le prenotazioni saranno aperte dopo l'Epifania e le tariffe saranno simili al 2013: «Purtroppo dovremmo ritoccarle leggermente (+5 o 10%) ma rimangono comunque contenute», ha concluso Scano. Una famiglia che viaggia tra Olbia e Livorno (andata e ritorno) con auto e cabina dovrebbe spendere sui 580 euro. (an. ber.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

# ECONOMIA Sardegna

**TRASPORTI** » IL NUOVO CORSO

## Ryanair, la rivoluzione in valigia

La compagnia irlandese low cost ha ridotto il prezzo del bagaglio e le sanzioni per gli errori di prenotazione

di Gianni Olandi  
ALGHERO

Il 1° giugno del 2000 atterrò ad Alghero il primo collegamento della Ryanair, proveniente da Londra. Sono trascorsi oltre 13 anni e la compagnia irlandese continua a rappresentare un riferimento sul fronte del trasporto aereo, soprattutto quello internazionale. L'accordo venne siglato a Dublino, il presidente della Regione era Federico Palomba, il sindaco di Alghero, Tonino Baldino, nonché presidente Sogeaal, Umberto Borlotti direttore generale, all'assessorato al Turismo c'era Antonello Paba e alla guida dell'Esit, Umberto Giordano. Sembra di fare un tuffo nella preistoria del trasporto aereo in Sardegna, e nell'area nord occidentale in particolare. Difficile dimenticare le prime offerte low cost del marketing irlandese: 0,99 centesimi per Londra, 1 euro per Francoforte. A molti veniva perfino il dubbio, abituati ai regimi commerciali delle compagnie italiane e straniere, che sotto ci fosse qualche trucco. Ma nel corso degli anni il management della Ryanair, sempre tenendo fede alla logica del low cost, alzò il tiro dei costi sui servizi collaterali, il bagaglio in particolare, ponendo condizioni capestro se, per fare un esempio, si eccedeva nel peso del bagaglio. Ci sono stati casi nei quali le sanzioni Ryanair per l'eccesso di peso sono costate più dello stesso biglietto. Per la compagnia questi introiti per servizi collaterali al trasporto aereo sono stati indubbiamente una cospicua fonte di reddito che faceva tremare anche il concetto base di vettore con tariffe a basso costo che, va ricordato, ha creato una autentica rivoluzione nel trasporto aereo e ha aperto alla compagnia di Dublino i cieli d'Europa. Ma in questi giorni la società di Michael O'Leary ha annunciato di aver scelto l'inizio del 2014 per una sorta di con-

trorivoluzione, non più il pesante bastone delle penalità a carico dei passeggeri, ma più comprensione nel bagaglio, negli eventuali errori delle prenotazioni online e le signore potranno salire a bordo portando oltre che la borsetta anche una busta, purché di dimensioni contenute. Nel dettaglio i costi per il bagaglio in stiva passano da 60 a 30 euro al banco accettazioni, e da 60 a 50 all'imbarco. Tra le novità risulterà particolarmente gradita quella del mancato possesso del documento di imbarco, smarrito o dimenticato da qualche parte. Il passeggero doveva sborsare 70 euro, ora il costo è sceso a 15. Anche gli errori nella prenotazione, dal 1° novembre, non saranno più sanzionati in maniera pesante e al passeggero è consentito uno spazio temporale di 24 ore per rimediare all'errore senza alcun costo aggiuntivo. La compagnia non annuncia riduzioni per il servi-



Aerei della flotta Ryanair

zio di ristoro a bordo, ma prende impegno a ridurre le campagne di vendita a bordo, almeno nel corso dei viaggi entro le 8 del mattino e dopo le 21 della sera.

Altra operazione annunciata in nome del confort quella di

ridurre l'intensità delle luci a bordo nei voli notturni. Inoltre dal 1° di febbraio la compagnia irlandese assegnerà ai passeggeri i posti, ponendo così fine a una certa confusione nel momento in cui si entra in cabina. Da ricordare infine che Ryana-

ir ha annunciato per il 2014 la programmazione dei voli stagionali prevedendo 9 tratte su Cagliari e 13 su Alghero. Tra le novità quella del prossimo 3 di febbraio quando sarà operativo il collegamento da Alghero per Bologna.

### LE CIFRE

**13**

GLI ANNI DI ATTIVITÀ AD ALGHERO DELLA COMPAGNIA IRLANDESE A BASSO COSTO RYANAIR: L'ACCORDO CON LA REGIONE FU SIGLATO NEL 2000 A DUBLINO

**15**

EURO: LA "SANZIONE" CHE SARÀ IMPOSTA DA RYANAIR PER IL MANCATO POSSESSO DEL DOCUMENTO D'IMBARCO A CAUSA DELLO SMARRIMENTO O DI UNA DIMENTICANZA. FINO A IERI IL COSTO PER IL PASSEGGERO ERA DI 70 EURO

**24**

LE ORE A DISPOSIZIONE PER RIMEDIARE AGLI ERRORI NELLA PRENOTAZIONE SENZA ALCUN COSTO AGGIUNTIVO

### EDILIZIA/CNA

## Incentivi alla riqualificazione chiave di volta della ripresa

CAGLIARI

Passa per gli incentivi alla riqualificazione, soprattutto energetica, che vale 2,4 miliardi di euro, la ripresa del settore delle costruzioni in Sardegna, secondo la Cna. Dal 2005 al 2013 il peso delle riqualificazioni nel mercato edilizio sardo segnala l'organizzazione di categoria citando dati del proprio ufficio studi - è cresciuto del 20%, mentre gli investimenti per nuove costruzioni sono crollati del 66%. Gli interventi incentivati muovono un giro d'affari di circa 270 milioni di euro l'anno, pari al 33% della spesa per il rinnovo residenziale e al 6% dell'intero mercato

delle costruzioni. Solo l'anno scorso le domande di incentivi nell'isola sono state oltre 19mila. «Oltre a far emergere il fatturato e creare nuova occupazione - sottolineano Francesco Porcu, segretario regionale della Cna Sardegna, e Mauro Zanda, presidente della Cna Costruzioni - gli interventi di riqualificazione contribuiscono a scongiurare le sanzioni Ue e a ridurre la dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento di prodotti energetici. Il mercato della riqualificazione del territorio in generale e quello degli immobili in particolare, specie quelle abitativi - concludono i vertici dell'organizzazione di categoria».

### TV/LA VERTENZA

## I giornalisti denunciano l'editore

Sardegna Uno non ha versato le quote di 3 anni al fondo pensione



Una protesta dei giornalisti

CAGLIARI

Otto giornalisti dell'emittente Sardegna 1 tv, protagonisti di una dura vertenza con l'azienda caratterizzata da scioperi e manifestazioni di piazza, hanno denunciato alla procura della Repubblica di Cagliari gli amministratori della televisione un tempo di proprietà dell'imprenditore Giorgio Mazzella. Secondo quanto denunciato dai dipendenti, l'emittente non ha versato al Fondo pensione complementare dei giornalisti non solo il Tfr maturato nel 2009, ma anche parte delle quote di retribuzione del 2011 e del 2013 che ogni mese venivano trattenute in busta paga. Fan-

no eccezione soltanto tre giornalisti. «Finora il tentativo di ottenere dall'editore l'adempimento dell'obbligo di versare al fondo quanto spetta ai giornalisti per legge e per contratto - segnalano in un esposto i dipendenti rappresentanti dagli avvocati Luca Crotta e Luigi Porcella - non ha prodotto nessun risultato». Redattori e tecnici di Sardegna 1 sono da tre mesi in assemblea permanente. La vertenza riguarda una decina di giornalisti e quindici fra tecnici e amministrativi che vantano ormai cinque mensilità in arretrato. I lavoratori, in assemblea permanente dal 3 ottobre, hanno già effettuato 13 giorni di sciopero.



HOME SARDEGNA SPORT SPETTACOLI MULTIMEDIA SARDI NEL MONDO FORUM METEO AGENDA ANNUNCI STORE EDICOLA

SARDEGNA NEWS COMUNI SARDI GUIDA SPIAGGE CASALIS PAGINE SARDE NEWS 24ORE CENTRO STUDI IL PLANETARIO

## Cronaca della Sardegna

Più di **700.000** annunci di vendita e affitto.

Cerca Subito

L'UNIONE SARDA.it &gt; Cronache dalla Sardegna &gt; Costruzioni, ecco la ricetta della Cna: "Più incentivi per la riqualificazione"

Commenta



## Costruzioni, ecco la ricetta della Cna: "Più incentivi per la riqualificazione"



Costruzioni (immagine simbolo)

*In Sardegna la domanda di riqualificazione edilizia ha un valore di 2,4 miliardi, pari a due terzi dell'intero mercato delle costruzioni.*

La Cna: "Per risollevarlo il mercato delle costruzioni in Sardegna è necessario intensificare gli incentivi per interventi di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio".

Secondo gli ultimi dati dell'Ufficio studi dell'associazione, il rinnovo incentivato del patrimonio immobiliare sardo ha un potenziale giro d'affari di 270 milioni all'anno, pari al 33% della spesa per il rinnovo residenziale e al 6% dell'intero mercato delle costruzioni isolano. "Oggi – sostengono il segretario regionale Francesco Porcu e il presidente di Cna Costruzioni Mauro Zanda - la domanda di riqualificazione rappresenta in Sardegna un mercato che vale 2,4 miliardi di euro con la messa in moto di risorse che rappresentano complessivamente due terzi dell'intero mercato delle costruzioni".

### Come Investire In Terreni

alfiobardolla.com/Co..

Investitore immobiliare ti svela i suoi segreti. Scaricali gratis.



Scegli Tu!

### Previsioni meteo

Sardegna comune per comune

### Guarda l'Agenda

Tutto su trasporti e appuntamenti

### Guida Spiagge

La guida alle spiagge della Sardegna

Dal 2005 al 2013 – secondo la ricerca dell'Ufficio studi Cna - il peso della riqualificazione nel mercato delle costruzioni è cresciuto di oltre 20 punti percentuali, attenuando la caduta verticale delle nuove costruzioni. In questi otto anni si è infatti osservato un crollo drammatico dell'edilizia di nuova realizzazione, i cui investimenti sono calati del -66% dal 2005 al 2013 a fronte di un ridimensionamento assai più contenuto del rinnovo e della manutenzione ordinaria (-17%). La tenuta del rinnovo ha avuto, secondo la Cna, diverse ragioni: vetustà del patrimonio edilizio, volontà di personalizzare un'abitazione appena acquistata, adeguamento degli impianti alle normative Ue, evoluzione della domanda di efficientamento energetico e crescita della componente impiantistica negli edifici. Il ruolo decisivo è però stato rivestito dalle politiche di incentivazione fiscale e dalle detrazioni del 36, 41, 50 e 55% offerte dallo Stato.

Ad agosto 2013 – ricorda la Cna - è stata stabilita la proroga degli incentivi per la riqualificazione energetica e per la ristrutturazione edilizia per tutto il 2013 e, in alcuni casi, fino a luglio 2014. Lo scorso dicembre, con l'approvazione definitiva della Legge di Stabilità 2014, gli incentivi sono stati prorogati anche per il 2014, 2015 e 2016, con modulazioni delle aliquote a scalare: per la riqualificazione energetica l'aliquota al 65% è stata confermata per tutto il 2014, mentre scenderà al 50% dal [primo gennaio 2015](#). Per la ristrutturazione edilizia l'aliquota del 50%, in vigore per tutto il 2014, scenderà al 40% a partire anche in questo caso dal [primo gennaio 2015](#).

"Gli effetti di queste norme si sono già fatti sentire anche in Sardegna – commentano Porcu e Zanda - Gli investimenti per rinnovo abitativo stanno beneficiando degli incentivi già dalla seconda metà del 2013, e



### CRONACHE DALLA SARDEGNA



04/01/2014

**Quartu, Mattera lascia il Commissariato Dirigerà la Polizia stradale di Sassari**



04/01/2014

**Blitz 5 Stelle sotto il Consiglio regionale "Vogliamo correre per le elezioni"**



04/01/2014

**Fondi ai gruppi, Capelli lascerà guida Cd "Non voglio creare imbarazzi al partito"**



04/01/2014

**Il Psd'Az fa rotta verso il centrodestra "Ma col"**

proseguiranno nei prossimi anni". Secondo la Cna le domande di agevolazione hanno avuto infatti un boom nel 2013 arrivando a circa 19mila nella sola Sardegna. Nel dettaglio, l'incentivo per la riqualificazione con ristrutturazione "generica" degli edifici, dopo un avvio incerto (5.000/6.000 domande all'anno) ha raggiunto nel 2013 quota 12mila. Quanto alle domande per la riqualificazione energetica (3.500 registrate nel 2007) il 2010 è stato l'anno di massima espansione, con più di 6.600 istanze presentate, cifra che però è diminuita progressivamente negli anni successivi.

"In Sardegna – spiegano i rappresentanti della Cna sarda - il rapporto tra interventi incentivati e investimenti complessivi per rinnovo residenziale è del 19%: si tratta di un dato rilevante ma inferiore alla media nazionale, attestata sul 24%. Oltre a fare emergere il fatturato e creare nuova occupazione – proseguono Porcu e Zanda - gli interventi di riqualificazione contribuiscono a scongiurare le sanzioni UE in misura dei risultati ottenuti rispetto gli obiettivi prefissati per il risparmio energetico e a ridurre la dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento di prodotti energetici, stimolano la ricerca e l'innovazione tecnologica dei produttori di materiali e impianti e valorizzano il patrimonio immobiliare, incrementando la quotazione di mercato degli edifici che hanno beneficiato di interventi di ammodernamento prestazionale ed estetico. Ecco perché – concludono - il mercato della riqualificazione del territorio in generale e quello degli immobili in particolare, specie quelli abitativi, ha quanto mai bisogno di essere incentivata non solo per i suoi effetti diretti sul settore delle costruzioni, ma per tutti quelli indotti e indiretti che possono riguardare tutto il sistema sociale ed economico".

Sabato 04 gennaio 2014 10:45

 [Commenta](#)



**Finanziamento Tasso 0**  
**e**  
**Lavastoviglie in Regalo**  
**Abilitati pratiche Detrazione Fiscali**

**CARMA** srl  
CENTRO ARREDAMENTO MASALA

## Appartamenti Orosei (NU)

[www.appartamentiorosei.com](http://www.appartamentiorosei.com)

Appartamenti di Vincenzo Spettu 120 metri dal mare 4 posti letto



Scegli Tu! ▶



**Serci & Serci**  
CARROZZIERI DAL 1968

AUTOCARROZZERIA  
CENTRO REVISIONI

VIA OMODEO, 12 - 09030 ELMAS (CA)  
T. +39 070 240 489 T./F. +39 070 240 655

S.A. 4 gennaio 2014 [Condividi](#) |

Dal 2005 al 2013 il peso delle riqualificazioni nel mercato edilizio sardo è cresciuto del 20% mentre gli investimenti per nuove costruzioni hanno registrato un crollo del 66%

## Edilizia: il futuro sardo è nella riqualificazione



CAGLIARI - «Per risollevere il mercato delle costruzioni in Sardegna è necessario intensificare gli incentivi per interventi di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio». Lo affermano i vertici della Cna Sardegna, il segretario regionale Francesco Porcu e il presidente di Cna Costruzioni Mauro Zanda, alla luce degli ultimi dati dell'Ufficio studi dell'associazione, secondo cui il rinnovo incentivato del patrimonio immobiliare sardo ha un potenziale giro d'affari di 270 milioni all'anno, pari al 33% della spesa per il rinnovo residenziale e al 6% dell'intero mercato delle costruzioni isolano. «Oggi sostengono Porcu e Zanda - la domanda di riqualificazione rappresenta in Sardegna un mercato che vale 2,4 miliardi di euro con la messa in moto di risorse che rappresentano complessivamente due terzi dell'intero mercato delle costruzioni».

Dal 2005 al 2013 - secondo la ricerca dell'Ufficio studi Cna - il peso della riqualificazione nel mercato delle costruzioni è cresciuto di oltre 20 punti percentuali, attenuando la caduta verticale delle nuove costruzioni. In questi otto anni si è infatti osservato un crollo drammatico dell'edilizia di nuova realizzazione, i cui investimenti sono calati del -66% dal 2005 al 2013 a fronte di un ridimensionamento assai più contenuto del rinnovo e della manutenzione ordinaria (-17%). Ad agosto 2013 - ricorda la Cna - è stata stabilita la proroga degli incentivi per la riqualificazione energetica e per la ristrutturazione edilizia per tutto il 2013 e, in alcuni casi, fino a luglio 2014. Lo scorso dicembre, con l'approvazione definitiva della Legge di Stabilità 2014, gli incentivi sono stati prorogati anche per il 2014, 2015 e 2016, con modulazioni delle aliquote a scalare: per la riqualificazione energetica l'aliquota al 65% è stata confermata per tutto il 2014, mentre scenderà al 50% dal primo gennaio 2015. Per la ristrutturazione edilizia l'aliquota del 50%, in vigore per tutto il 2014, scenderà al 40% a partire anche in questo caso dal primo gennaio 2015.

Secondo la Cna le domande di agevolazione hanno avuto infatti un boom nel

2013 arrivando a circa 19mila nella sola Sardegna. «In Sardegna □ spiegano i rappresentanti della Cna sarda - il rapporto tra interventi incentivati e investimenti complessivi per rinnovo residenziale è del 19%: si tratta di un dato rilevante ma inferiore alla media nazionale, attestata sul 24%. In termini economici ciò significa che i circa 270 milioni di investimenti di rinnovo che, in base alle stime della Cna, sono stati attivati nel 2013 facendo ricorso alle due forme di incentivi, rappresentano il 33% del rinnovo residenziale e circa il 6% del valore complessivo delle costruzioni regionali. Oltre a fare emergere il fatturato e creare nuova occupazione □ proseguono Porcu e Zanda - gli interventi di riqualificazione contribuiscono a scongiurare le sanzioni UE in misura dei risultati ottenuti rispetto gli obiettivi prefissati per il risparmio energetico e a ridurre la dipendenza dall'□estero per l'□approvvigionamento di prodotti energetici, stimolano la ricerca e l'□innovazione tecnologica dei produttori di materiali e impianti e valorizzano il patrimonio immobiliare, incrementando la quotazione di mercato degli edifici che hanno beneficiato di interventi di ammodernamento prestazionale ed estetico. Ecco perché □ concludono - il mercato della riqualificazione del territorio in generale e quello degli immobili in particolare, specie quelli abitativi, ha quanto mai bisogno di essere incentivata non solo per i suoi effetti diretti sul settore delle costruzioni, ma per tutti quelli indotti e indiretti che possono riguardare tutto il sistema sociale ed economico».

# MEDITERRANEWS

L'informazione Glocal dal Mediterraneo

---

[HOME](#)

[NEWS](#)

[MEDIT...ERRANDO](#)

[RUBRICA](#)

[SALUTE](#)

## **Sardegna: CNA riqualificazione edilizia domande per 2,4miliardi**

Published on gen 04 2014 // [News](#) Questo articolo è stato scritto da **Warner**



***In Sardegna la domanda di riqualificazione edilizia ha un valore di 2,4 miliardi di euro, pari a due terzi dell'intero mercato delle costruzioni***

***Dal 2005 al 2013 il peso delle riqualificazioni nel mercato edilizio sardo è cresciuto del 20% mentre gli investimenti per nuove costruzioni hanno registrato un crollo del 66%***

***Gli interventi incentivati hanno un giro d'affari di circa 270 milioni di euro all'anno (pari al 33% della spesa per il rinnovo residenziale e al 6% dell'intero mercato delle costruzioni)***

***Solo nel 2013 le domande di incentivi in Sardegna sono state oltre 19mila***

***Il rapporto tra interventi incentivati e investimenti complessivi per rinnovo residenziale è del 19% contro una media nazionale del 24%***

**Porcu e Zanda (CNA): per risollevare il mercato delle costruzioni in Sardegna è necessario incentivare maggiormente gli interventi di riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare**

**«Per risollevare il mercato delle costruzioni in Sardegna è necessario intensificare gli incentivi per interventi di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio».** Lo affermano i vertici della Cna Sardegna, il segretario regionale Francesco Porcu e il presidente di Cna Costruzioni Mauro Zanda, alla luce degli ultimi dati dell'Ufficio studi dell'associazione, secondo cui **il rinnovo incentivato del patrimonio immobiliare sardo ha un potenziale giro d'affari di 270 milioni all'anno, pari al 33% della spesa per il rinnovo residenziale e al 6% dell'intero mercato delle costruzioni isolano.** «Oggi – sostengono Porcu e Zanda – **la domanda di riqualificazione rappresenta in Sardegna un mercato che vale 2,4 miliardi di euro con la messa in moto di risorse che rappresentano complessivamente due terzi dell'intero mercato delle costruzioni».**

Dal 2005 al 2013 – secondo la ricerca dell'Ufficio studi Cna – il peso della riqualificazione nel mercato delle costruzioni è cresciuto di oltre 20 punti percentuali, attenuando la caduta verticale delle nuove costruzioni. In questi otto anni si è infatti osservato un crollo drammatico dell'edilizia di nuova realizzazione, i cui investimenti sono calati del -66% dal 2005 al 2013 a fronte di un ridimensionamento assai più contenuto del rinnovo e della manutenzione ordinaria (-17%). La tenuta del rinnovo ha avuto, secondo la Cna, diverse ragioni: vetustà del patrimonio edilizio, volontà di personalizzare un'abitazione appena acquistata, adeguamento degli impianti alle normative Ue, evoluzione della domanda di efficientamento energetico e crescita della componente impiantistica negli edifici. Il ruolo decisivo è però stato rivestito dalle politiche di incentivazione fiscale e dalle detrazioni del 36, 41, 50 e 55% offerte dallo Stato.

Ad agosto 2013 – ricorda la Cna – è stata stabilita la proroga degli incentivi per la riqualificazione energetica e per la ristrutturazione edilizia per tutto il 2013 e, in alcuni casi, fino a luglio 2014. Lo scorso dicembre, con l'approvazione definitiva della Legge di Stabilità 2014, gli incentivi sono stati prorogati anche per il 2014, 2015 e 2016, con modulazioni delle aliquote a scalare: per la riqualificazione energetica l'aliquota al 65% è stata confermata per tutto il 2014, mentre scenderà al 50% dal primo gennaio 2015. Per la ristrutturazione edilizia l'aliquota del 50%, in vigore per tutto il 2014, scenderà al 40% a partire anche in questo caso dal primo gennaio 2015.

**«Gli effetti di queste norme si sono già fatti sentire anche in Sardegna – commentano Francesco Porcu e Mauro Zanda -: gli investimenti per rinnovo abitativo stanno beneficiando degli incentivi già dalla seconda metà del 2013, e proseguiranno nei prossimi anni».** Secondo la Cna le domande di agevolazione hanno avuto infatti un boom nel 2013 arrivando a circa 19mila nella sola Sardegna. Nel dettaglio, l'incentivo per la riqualificazione con ristrutturazione "generica" degli edifici, dopo un avvio incerto (5.000/6.000 domande all'anno) ha raggiunto nel 2013 quota 12mila. Quanto alle domande per la riqualificazione energetica (3.500 registrate nel 2007) il 2010 è stato l'anno di massima espansione, con più di 6.600 istanze presentate, cifra che però è diminuita progressivamente negli anni successivi. **«In Sardegna – spiegano i rappresentanti della Cna sarda – il rapporto tra interventi incentivati e investimenti complessivi per rinnovo residenziale è del 19%: si tratta di un dato rilevante ma inferiore alla media nazionale, attestata sul 24%. In termini economici ciò significa che i circa 270 milioni di investimenti di rinnovo che, in base alle stime della Cna, sono stati attivati nel 2013 facendo ricorso alle due forme di incentivi,**

**rappresentano il 33% del rinnovo residenziale e circa il 6% del valore complessivo delle costruzioni regionali. Oltre a fare emergere il fatturato e creare nuova occupazione – proseguono Porcu e Zanda – gli interventi di riqualificazione contribuiscono a scongiurare le sanzioni UE in misura dei risultati ottenuti rispetto gli obiettivi prefissati per il risparmio energetico e a ridurre la dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento di prodotti energetici, stimolano la ricerca e l'innovazione tecnologica dei produttori di materiali e impianti e valorizzano il patrimonio immobiliare, incrementando la quotazione di mercato degli edifici che hanno beneficiato di interventi di ammodernamento prestazionale ed estetico. Ecco perché – concludono -il mercato della riqualificazione del territorio in generale e quello degli immobili in particolare, specie quelli abitativi, ha quanto mai bisogno di essere incentivata non solo per i suoi effetti diretti sul settore delle costruzioni, ma per tutti quelli indotti e indiretti che possono riguardare tutto il sistema sociale ed economico».**

# CNA : per supportare il settore edile in crisi incentivi per la riqualificazione energetica

«Per risollevare il mercato delle costruzioni in Sardegna è necessario intensificare gli incentivi per interventi di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio».

Lo affermano i vertici della Cna Sardegna, il segretario regionale Francesco Porcu e il presidente di Cna Costruzioni Mauro Zanda, alla luce degli ultimi dati dell'Ufficio studi dell'associazione, secondo cui il rinnovo incentivato del patrimonio immobiliare sardo ha un potenziale giro d'affari di 270 milioni all'anno, pari al 33% della spesa per il rinnovo residenziale e al 6% dell'intero mercato delle costruzioni isolano.

«Oggi – sostengono Porcu e Zanda - la domanda di riqualificazione rappresenta in Sardegna un mercato che vale 2,4 miliardi di euro con la messa in moto di risorse che rappresentano complessivamente due terzi dell'intero mercato delle costruzioni». Dal 2005 al 2013 – secondo la ricerca dell'Ufficio studi Cna - il peso della riqualificazione nel mercato delle costruzioni è cresciuto di oltre 20 punti percentuali, attenuando la caduta verticale delle nuove costruzioni. In questi otto anni si è infatti osservato un crollo drammatico dell'edilizia di nuova realizzazione, i cui investimenti sono calati del -66% dal 2005 al 2013 a fronte di un ridimensionamento assai più contenuto del rinnovo e della manutenzione ordinaria (-17%).

La tenuta del rinnovo ha avuto, secondo la Cna, diverse ragioni: vetustà del patrimonio edilizio, volontà di personalizzare un'abitazione appena acquistata, adeguamento degli impianti alle normative Ue, evoluzione della domanda di efficientamento energetico e crescita della componente impiantistica negli edifici. Il ruolo decisivo è però stato rivestito dalle politiche di incentivazione fiscale e dalle detrazioni del 36, 41, 50 e 55% offerte dallo Stato. Ad agosto 2013 – ricorda la Cna - è stata stabilita la proroga degli incentivi per la riqualificazione energetica e per la ristrutturazione edilizia per tutto il 2013 e, in alcuni casi, fino a luglio 2014.

Lo scorso dicembre, con l'approvazione definitiva della Legge di Stabilità 2014, gli incentivi sono stati prorogati anche per il 2014, 2015 e 2016, con modulazioni delle aliquote a scalare: per la riqualificazione energetica l'aliquota al 65% è stata confermata per tutto il 2014, mentre scenderà al 50% dal [primo gennaio 2015](#). Per la ristrutturazione edilizia l'aliquota del 50%, in vigore per tutto il 2014, scenderà al 40% a partire anche in questo caso dal [primo gennaio 2015](#). «Gli effetti di queste norme si sono già fatti sentire anche in Sardegna – commentano Francesco Porcu e Mauro Zanda -: gli investimenti per rinnovo abitativo stanno beneficiando degli incentivi già dalla seconda metà del 2013, e proseguiranno nei prossimi anni».

Secondo la Cna le domande di agevolazione hanno avuto infatti un boom nel 2013 arrivando a circa 19mila nella sola Sardegna. Nel dettaglio, l'incentivo per la riqualificazione con ristrutturazione "generica" degli edifici, dopo un avvio incerto (5.000/6.000 domande all'anno) ha raggiunto nel 2013 quota 12mila. Quanto alle domande per la riqualificazione energetica (3.500 registrate nel 2007) il 2010 è stato l'anno di massima espansione, con più di 6.600 istanze presentate, cifra che però è diminuita progressivamente negli anni successivi. «In Sardegna – spiegano i

rappresentanti della Cna sarda - il rapporto tra interventi incentivati e investimenti complessivi per rinnovo residenziale è del 19%: si tratta di un dato rilevante ma inferiore alla media nazionale, attestata sul 24%.

In termini economici ciò significa che i circa 270 milioni di investimenti di rinnovo che, in base alle stime della Cna, sono stati attivati nel 2013 facendo ricorso alle due forme di incentivi, rappresentano il 33% del rinnovo residenziale e circa il 6% del valore complessivo delle costruzioni regionali. Oltre a fare emergere il fatturato e creare nuova occupazione – proseguono Porcu e Zanda - gli interventi di riqualificazione contribuiscono a scongiurare le sanzioni UE in misura dei risultati ottenuti rispetto gli obiettivi prefissati per il risparmio energetico e a ridurre la dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento di prodotti energetici, stimolano la ricerca e l'innovazione tecnologica dei produttori di materiali e impianti e valorizzano il patrimonio immobiliare, incrementando la quotazione di mercato degli edifici che hanno beneficiato di interventi di ammodernamento prestazionale ed estetico.

Ecco perché – concludono - il mercato della riqualificazione del territorio in generale e quello degli immobili in particolare, specie quelli abitativi, ha quanto mai bisogno di essere incentivata non solo per i suoi effetti diretti sul settore delle costruzioni, ma per tutti quelli indotti e indiretti che possono riguardare tutto il sistema sociale ed economico».

04 gen 2014 20:36

redazione

2011 [BuongiornoAlghero.it](http://BuongiornoAlghero.it) - P.IVA - -